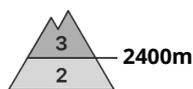




## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
 per Sabato il 09.03.2024



Strati deboli persistenti



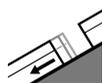
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
 Punti pericolosi: **alcuni**  
 Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
 Punti pericolosi: **alcuni**  
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
 Punti pericolosi: **pochi**  
 Dimensione valanga: **medie**

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve slittante richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa, attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sulla cresta principale delle Alpi. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Pomeriggio: Sui pendii soleggiati rocciosi, sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione. Ciò in seguito all'irradiazione solare.

Con vento in parte forte proveniente da sud nelle regioni esposte al favonio si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste e dei passi in quota. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.8: brina di superficie sepolta

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Le condizioni meteorologiche favoriranno una stabilizzazione del manto nevoso. In alcuni punti la neve fresca poggia su brina superficiale, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sulla cresta principale delle Alpi. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di



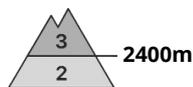
neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota.

## Tendenza

La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
 per Sabato il 09.03.2024



Strati deboli persistenti



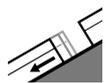
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
 Punti pericolosi: **alcuni**  
 Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
 Punti pericolosi: **alcuni**  
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
 Punti pericolosi: **pochi**  
 Dimensione valanga: **medie**

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve slittante richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa, attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sulla cresta principale delle Alpi. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Con vento in parte forte proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste e dei passi in quota. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.8: brina di superficie sepolta

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

A livello locale, cadrà un po' di neve. Le condizioni meteorologiche favoriranno una stabilizzazione del manto nevoso. In alcuni punti la neve fresca poggia su brina superficiale, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sulla cresta principale delle Alpi. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra



dei 2400 m circa.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota.

## Tendenza

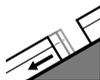
La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →

per Sabato il 09.03.2024



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

### La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Pomeriggio: Sui pendii soleggiati rocciosi, sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione. Ciò in seguito all'irradiazione solare.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.6: neve a debole coesione e vento

Le condizioni meteorologiche favoriranno una stabilizzazione del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

## Tendenza

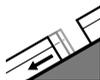
La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →

per Sabato il 09.03.2024



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

### La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2400 m circa. Ciò specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie.

Pomeriggio: Sui pendii soleggiati rocciosi, sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione. Ciò in seguito all'irradiazione solare.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.6: neve a debole coesione e vento

Le condizioni meteorologiche favoriranno una stabilizzazione del manto nevoso.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

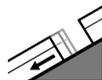
## Tendenza

La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Sabato il 09.03.2024



Valanghe di  
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

### La neve slittante richiede attenzione.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.2: neve da slittamento

La neve vecchia è umida. Ciò al di sotto dei 2200 m circa.

### Tendenza

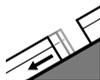
La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →

per Sabato il 09.03.2024



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

### La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii solegggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

La neve fresca e la neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.6: neve a debole coesione e vento

Le condizioni meteorologiche favoriranno una stabilizzazione del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

A livello locale, cadrà un po' di neve. A livello locale, il vento sarà da moderato a forte. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

## Tendenza

La neve slittante è la principale fonte di pericolo.